

CERTIFOOD CONSULTING srl

Bilancio di sostenibilità 2025

Sommario

Lettera agli Stakeholder	1
Nota metodologica	2
1.Profilo aziendale	3
Chi siamo	3
Mission e vision	3
Struttura organizzativa	3
2.Analisi ESG	4
Analisi delle performance ESG	4
Il settore di appartenenza	5
Analisi di materialità e valutazione degli impatti	6
AMBIENTE	6
SOCIALI	7
GOVERNANCE	8
3.TEMATICHE RILEVANTI	9
Temi ambientali	9
Temi sociali	11
Temi governance	13
Temi economici	14
4.Indicatori di performance (KPI)	15
5. Indici di rendicontazione	15
Indici GRI	15
Indice VSME	20
Indice di dialogo Banche-PMI	21

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

CertiFood Consulting è lieta di presentare il proprio primo Bilancio di Sostenibilità. Pur essendo una realtà di recente costituzione, abbiamo scelto fin da subito di rendicontare in modo trasparente il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile.

Operando nel settore dei servizi e considerando le nostre dimensioni contenute, gli impatti ambientali risultano limitati; per questo motivo abbiamo posto particolare attenzione alla dimensione sociale, che rappresenta per noi un ambito strategico e distintivo.

All'interno di CertiFood Consulting, ogni attività è guidata da un Codice Etico condiviso, che orienta i comportamenti di tutti i collaboratori. Promuoviamo un ambiente di lavoro attento al benessere delle persone, attraverso strumenti di flessibilità come lo smart working e la flessibilità oraria, favorendo un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e personale. Offriamo inoltre benefit quali buoni pasto e mettiamo a disposizione di tutti i dipendenti un budget annuale dedicato alla formazione, garantito in modo equo e senza alcuna discriminazione.

Grande valore viene attribuito anche al confronto interno: organizziamo regolarmente incontri di aggiornamento, non solo su tematiche normative ma anche come momenti di dialogo e crescita condivisa. La nostra struttura organizzativa snella favorisce un rapporto diretto con la Direzione, contribuendo a creare un clima aziendale collaborativo e partecipativo.

Nonostante la nostra dimensione, abbiamo scelto di adottare un approccio di rendicontazione completo, includendo anche il dialogo di sostenibilità tra PMI e istituti bancari, con l'obiettivo di garantire trasparenza e rafforzare il rapporto di fiducia con questo importante stakeholder.

Guardando al futuro, CertiFood Consulting si impegna a intraprendere ulteriori percorsi di miglioramento. Tra le iniziative in fase di sviluppo vi sono l'introduzione di questionari ESG per la valutazione dei fornitori e strumenti di raccolta feedback per i clienti, che ci consentiranno di monitorare con maggiore efficacia la qualità dei servizi offerti e individuare eventuali aree di miglioramento.

Ringraziamo tutti i nostri stakeholder per il contributo quotidiano allo sviluppo della nostra attività. Siamo fiduciosi di poter continuare a collaborare in modo sempre più proficuo, perseguendo insieme obiettivi condivisi, inclusi quelli legati alla sostenibilità.

Cordiali saluti,

CertiFood Consulting

Nota metodologica

Nel 2025, **CertiFood Consulting** ha redatto il proprio primo **Bilancio di Sostenibilità**.

L'azienda non è soggetta a obblighi normativi in materia e la pubblicazione del documento rappresenta pertanto una scelta volontaria.

CertiFood ha deciso di intraprendere questo percorso nella convinzione che la considerazione dell'impatto ambientale costituisca un elemento imprescindibile nello svolgimento della propria attività. Pur trattandosi di una società di consulenza caratterizzata da consumi relativamente contenuti, l'organizzazione ha ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento di rendicontazione che consenta di documentare in maniera trasparente le proprie performance in ambito **ambientale, sociale e di governance (ESG)**.

Attraverso questo bilancio, l'azienda intende quindi rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, promuovendo al contempo principi di responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo.

Il punto di partenza del percorso è stato rappresentato dall'analisi della situazione aziendale attuale, condotta attraverso l'utilizzo di specifici strumenti disponibili online. In particolare, sono stati impiegati i seguenti strumenti:

- **SUSTAIN-ability – l'abilità di essere sostenibili**: un questionario online finalizzato ad analizzare il posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità — ambientale, sociale e di governance. I risultati ottenuti hanno consentito di individuare alcune aree di miglioramento su cui orientare le successive azioni aziendali.
- **SME Climate Hub**: piattaforma attraverso la quale l'azienda ha proceduto alla registrazione e al monitoraggio delle proprie emissioni di carbonio, avviando così un primo processo di misurazione dell'impronta climatica.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai seguenti riferimenti metodologici:

- **VSME**, con applicazione del modulo base e del modulo narrativo;
- **GRI Standards**, con riferimento agli standard 2, 3, 200, 300 e 400;
- **Linee guida per il dialogo di sostenibilità tra PMI e banche**.

1.Profilo aziendale

Chi siamo

Informativa B1 e N-1; N5 VSME e GRI 2.1; 2.2;2.3 2.4; dialogo pmi banche 1-2-3

CertiFood Consulting nasce alla fine del 2024 ed è una società di consulenza rivolta alle imprese del settore agroalimentare, per le quali svolge anche attività di formazione specialistica.

I codici NACE di riferimento sono i seguenti:

- **M70.22 – Consulenza aziendale e altra consulenza gestionale**
- **P85.59 – Altri servizi di istruzione nca**

La Società opera principalmente nel mercato italiano, supportando al contempo le imprese clienti nei processi di internazionalizzazione e nelle attività di export dei propri prodotti

Mission e Vision

La mission di CertiFood Consulting è fornire un servizio integrato e completo volto a garantire elevati standard di sicurezza e qualità nel settore agroalimentare, supportando i clienti attraverso soluzioni innovative e personalizzate.

La Vision della Società è diventare un punto di riferimento per le imprese agroalimentari a livello toscano e nazionale, accompagnando i propri clienti nel soddisfacimento delle esigenze in materia di sicurezza, qualità e sostenibilità lungo l'intera filiera agroalimentare.

CertiFood Consulting si pone inoltre l'obiettivo di attrarre e sviluppare nuovi talenti, al fine di formare figure altamente specializzate da inserire stabilmente nel proprio organico, contribuendo così all'erogazione di servizi ad elevato valore aggiunto e alla capacità di anticipare le evoluzioni del mercato.

Uno dei principali punti di forza della Società risiede nella presenza di un team multidisciplinare, composto da professionisti con consolidata esperienza nel settore e da giovani risorse in grado di apportare competenze innovative, favorendo un approccio dinamico e aggiornato alle esigenze del comparto agroalimentare.

Struttura organizzativa

In CertiFood Consulting è adottata una struttura organizzativa di tipo orizzontale, che favorisce un rapporto diretto tra il personale e i vertici aziendali e consente un processo decisionale rapido ed efficace. I dipendenti sono attivamente coinvolti nelle attività aziendali attraverso riunioni periodiche e la gestione autonoma dei clienti.

L'organizzazione è composta da due titolari, che gestiscono direttamente i clienti più strutturati, e da una risorsa dedicata alla gestione dei clienti di minori dimensioni. È inoltre presente una figura amministrativa, responsabile delle attività di segreteria e contabilità, alla quale è stato affidato anche il coordinamento degli aspetti operativi connessi alla predisposizione del presente documento, in virtù delle competenze acquisite attraverso la partecipazione a un master di formazione specifico in materia.

La Società si avvale, infine, della collaborazione di consulenti esterni a supporto delle attività più complesse, tra cui, a titolo esemplificativo, valutazioni di Carbon Footprint, Water Footprint e servizi di supporto all'export.

2. Analisi ESG

Analisi delle performance ESG

CertiFood Consulting ha avviato un processo di monitoraggio delle proprie performance ESG, finalizzato a valutare il livello di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance all'interno delle attività aziendali.

Come descritto nella Nota metodologica, l'analisi è stata condotta mediante l'utilizzo di uno strumento dedicato alla valutazione delle performance di sostenibilità. Il report, redatto in data 23/02/2026 con riferimento all'anno 2025, ha evidenziato i seguenti risultati.

In particolare, l'analisi evidenzia un livello iniziale di integrazione dei fattori ESG all'interno delle attività aziendali. La Società ha già avviato l'inclusione di aspetti ambientali, sociali e di governance nelle proprie scelte operative, pur in presenza di margini di miglioramento.

L'analisi sottolinea come il percorso verso una piena integrazione della sostenibilità possa essere sviluppato attraverso l'adozione progressiva di azioni mirate, valorizzando le iniziative già implementate e introducendo nel tempo ulteriori strumenti e pratiche.

Tale valutazione rappresenta un punto di partenza per il rafforzamento dell'approccio ESG della Società, in coerenza con un percorso di crescita graduale e proporzionato alle dimensioni aziendali.

In relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, CertiFood Consulting evidenzia un livello di avanzamento significativo nei seguenti ambiti.

In particolare, la Società contribuisce ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- **SDG 4 – Istruzione di qualità:** attraverso l'investimento continuo nella formazione dei dipendenti, mediante l'assegnazione di un budget dedicato allo sviluppo delle competenze professionali.

- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** promuovendo pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo, garantendo equità nell’accesso alla formazione e nelle condizioni lavorative.
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica:** assicurando condizioni di lavoro regolamentate, il rispetto dei contratti collettivi e iniziative a supporto del benessere dei dipendenti.
- **SDG 12 – Consumo e produzione responsabili:** adottando pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse, tra cui l’utilizzo di materiali riciclati e la riduzione degli sprechi.



Alla data di riferimento, CertiFood Consulting non è in possesso di certificazioni in ambito ambientale, sociale o relative alla condotta aziendale. La Società ha tuttavia avviato un percorso di trasparenza, rendendo pubblicamente disponibili le proprie informazioni di sostenibilità a partire dal presente bilancio.

Il settore di appartenenza

Il settore agroalimentare rappresenta uno dei pilastri strategici dell’economia italiana, sia in termini di contributo al prodotto interno lordo sia per il ruolo occupazionale e sociale lungo l’intera filiera. Il sistema agroalimentare nazionale, che include le attività di produzione primaria, trasformazione industriale, distribuzione e ristorazione, genera un valore complessivo stimato in circa il 15% dell’economia del Paese, coinvolgendo milioni di operatori.

L’Italia si distingue nel contesto europeo per il primato nel valore aggiunto agricolo e per la rilevanza della propria industria alimentare, caratterizzata da un forte orientamento alla qualità, alla tipicità e alla valorizzazione delle produzioni locali. Il modello produttivo è prevalentemente basato su una struttura diffusa di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, con una marcata specializzazione territoriale che contribuisce alla ricchezza e diversità dell’offerta agroalimentare nazionale.

Un elemento distintivo del settore è rappresentato dalla leadership nei prodotti a indicazione geografica e certificata, che costituiscono un asset competitivo fondamentale sui mercati internazionali. In tale contesto, l’export agroalimentare continua a registrare performance positive, confermando il posizionamento del Made in Italy come sinonimo di qualità, sicurezza e autenticità.

La filiera agroalimentare italiana presenta tuttavia una struttura eterogenea, caratterizzata da una forte frammentazione nella fase agricola e da una maggiore concentrazione nelle fasi di trasformazione e distribuzione.

Il settore è attualmente interessato da profondi processi di trasformazione, guidati da fattori quali l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei processi produttivi, l'evoluzione del quadro normativo e la crescente attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, la gestione efficiente delle risorse naturali, la riduzione dell'impatto ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici rappresentano sfide prioritarie per gli operatori della filiera.

Analisi di materialità e valutazione degli impatti

Informativa B2; N2-3 VSME; GRI 2.22; 2.25; 3.1; 3.2 ; 3.3; 2.24; 2.27

Nel primo anno di rendicontazione, la Società ha avviato un'analisi interna proporzionata alle proprie dimensioni organizzative, con il coinvolgimento dei titolari e dei dipendenti. Il processo è stato sviluppato attraverso la valutazione delle tematiche di materialità individuate nel VSME (Allegato B).

L'identificazione dei temi materiali è stata effettuata tenendo conto della rilevanza degli impatti generati dalla Società e della loro importanza per gli stakeholder interni, in coerenza con un approccio proporzionato alle dimensioni aziendali.

A seguito della selezione dei temi rilevanti, è stata organizzata una riunione interna finalizzata al confronto e all'approfondimento delle suddette tematiche con il personale aziendale. Di seguito si riportano i principali esiti emersi nel corso dell'incontro.

AMBIENTE

Con riferimento al tema dei cambiamenti climatici, l'analisi condotta evidenzia la presenza di impatti negativi attuali, principalmente riconducibili alla gestione dell'energia e alle emissioni di gas a effetto serra. In particolare, per il periodo di rendicontazione non sono disponibili dati certi relativi all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, mentre la Società genera emissioni di GHG, sia dirette sia indirette.

Tali elementi determinano un'esposizione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, inclusi potenziali impatti operativi derivanti da eventi naturali estremi, rendendo rilevante l'adozione di future strategie di mitigazione e adattamento

Sottotema	Sotto-sottotema	impatto	Rischi/opportunità
Cambiamenti climatici	Energia	negativo attuale	La Società ha scelto un fornitore il cui mix energetico 2024 è dichiarato al 100% da fonti rinnovabili; tuttavia, avendo attivato la fornitura nel 2025, non dispone di dati certi relativi al periodo di rendicontazione
	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Negativo attuale	La Società genera emissioni di gas a effetto serra (GHG), sia dirette sia indirette, risultando pertanto esposta ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, inclusa la possibile interruzione delle attività operative a causa di eventi naturali estremi.

SOCIALI

Con riferimento agli aspetti sociali, l'analisi condotta evidenzia un quadro complessivamente positivo nella gestione della forza lavoro, in particolare in relazione alle condizioni di lavoro e alla promozione di pari opportunità. La Società garantisce infatti rapporti di lavoro regolamentati, misure di flessibilità organizzativa e iniziative a supporto del benessere dei dipendenti, oltre a investire nello sviluppo delle competenze attraverso attività formative dedicate.

Permangono tuttavia alcuni rischi potenziali, tra cui la capacità di mantenere nel tempo un adeguato livello di competitività retributiva e i rischi connessi alla sicurezza sul lavoro, anche in considerazione delle attività svolte.

Con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali, è inoltre rilevata un'area di attenzione legata alla protezione dei dati e alla riservatezza delle informazioni, ambito in cui la Società ha già adottato specifiche misure, pur permanendo un rischio residuo connesso alla sicurezza informatica

Sottotema	Sotto-sottotema	impatto	Rischi/opportunità
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo attuale	La Società garantisce rapporti di lavoro regolamentati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e adotta modalità organizzative flessibili, quali lo smart working e la flessibilità oraria, al fine di favorire un adeguato equilibrio tra vita professionale e privata. Sono inoltre previsti strumenti di welfare aziendale, tra cui buoni pasto e iniziative di socialità interna (quali pranzi e cene aziendali), volti a promuovere il benessere organizzativo e il clima aziendale. La Società opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tra i principali rischi individuati si segnala la possibile perdita di competitività retributiva: in quanto realtà di dimensioni contenute e in fase di crescita, la Società potrebbe non essere sempre in grado di garantire incrementi salariali significativi con cadenza annuale, con potenziali impatti sulla capacità di attrarre e trattenere risorse qualificate.
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Positivo attuale	La Società promuove lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti attraverso l'assegnazione di un budget annuale dedicato alla formazione, finalizzato alla partecipazione a corsi coerenti con le esigenze professionali. Le risorse sono distribuite in modo equo tra tutti i dipendenti, garantendo pari opportunità di accesso alla formazione senza alcuna distinzione.
	Sicurezza sul lavoro	Negativo potenziale	Pur non essendo stati registrati infortuni sul lavoro, la Società riconosce la presenza di un rischio potenziale, in particolare in considerazione dell'elevato numero di trasferte lavorative effettuate.
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori-Riservatezza	Negativo potenziale	Pur avendo già implementato un sistema di gestione della privacy, attualmente in fase di ulteriore rafforzamento mediante la definizione di una specifica policy, la Società riconosce la presenza di un rischio residuo di divulgazione non autorizzata delle informazioni. Tale rischio è principalmente riconducibile a vulnerabilità di natura informatica, inclusi potenziali attacchi esterni e altre minacce alla sicurezza dei sistemi digitali.

GOVERNANCE

Con riferimento al tema della condotta d'impresa, dall'analisi interna è emerso un impatto positivo attuale in relazione alla cultura aziendale, rafforzata dalla pubblicazione, all'inizio dell'anno 2026, del Codice Etico, che definisce i valori condivisi e i principi di comportamento adottati dalla Società.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i fornitori, è stato invece rilevato un ambito di miglioramento. Attualmente, pur garantendo il rispetto delle tempistiche di pagamento, la Società non ha ancora implementato un sistema strutturato di monitoraggio dei fornitori in relazione ad aspetti qualitativi ed etici. In ottica di sviluppo futuro, è prevista l'introduzione di strumenti di valutazione ESG dei fornitori, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari

Sottotema	Sotto-sottotema	impatto	Rischi/opportunità
Condotta delle imprese	Cultura di impresa	Positivo attuale	La società ha pubblicato, all'inizio dell'anno 2026, il proprio Codice Etico, che include i valori condivisi da tutti i suoi membri.
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Negativo attuale	La Società non dispone attualmente di un sistema strutturato di monitoraggio dei fornitori su aspetti qualitativi ed etici, pur assicurando il rispetto dei termini di pagamento. È tuttavia prevista l'introduzione di strumenti di valutazione ESG dei fornitori tramite questionari.

3.TEMATICHE RILEVANTI

Temi ambientali

Informative B3; B4; B5; B6; B7 VSME GRI 301.1,301.2; 301.3 306.1-5; 302.1; 302.2; 302.3; 302.4; 302.5; 303.5 305.1;305.2;305.3; 305.4;306.1; 306.4 304.1; 304.2; 304.3; 304.4 informativa pmi banche 4-5-6-7-8-9-10-13-14-15-16-17-18-19-20 -21-22-23-24-25

CertiFood Consulting ha effettuato un’analisi delle proprie emissioni di gas a effetto serra (CO₂e) per l’anno 2025, suddividendole secondo gli ambiti previsti dal GHG Protocol (Scope 1, 2 e 3). Dall’elaborazione emerge che la quota prevalente delle emissioni è riconducibile all’Ambito 3, relativo alla catena del valore, con un contributo significativo derivante in particolare dall’acquisto di beni e servizi e dai viaggi di lavoro. Le emissioni dirette (Ambito 1), legate principalmente all’utilizzo di veicoli aziendali e a gas fugitive, risultano più contenute, mentre l’Ambito 2, associato ai consumi energetici, incide in misura marginale. Complessivamente, l’analisi evidenzia come l’impatto ambientale dell’azienda sia fortemente influenzato da fattori esterni alle operazioni dirette, suggerendo l’opportunità di intervenire prioritariamente sulla gestione della catena di fornitura e sulla mobilità aziendale, in un’ottica di progressiva riduzione delle emissioni e di miglioramento delle performance ESG.

- I. Materiali utilizzati e rifiuti generati: La Società adotta politiche di approvvigionamento orientate all’utilizzo di materiali riciclati. I rifiuti generati, interamente non pericolosi, sono costituiti prevalentemente da imballaggi in carta, carta da ufficio e frazione organica, e sono gestiti tramite sistemi di raccolta differenziata comunale in conformità alla normativa vigente. Sono inoltre implementate misure di efficientamento nell’utilizzo delle risorse, quali la stampa fronte-retro e la digitalizzazione dei processi, al fine di ridurre il consumo di carta
- II. Energia ed emissioni di gas serra: Sulla base delle informazioni riportate nella documentazione di fornitura energetica, il mix energetico relativo all’anno 2024 del fornitore evidenzia una quota pari al 100% di energia da fonti rinnovabili. Tuttavia, la Società ha attivato il contratto di fornitura nel 2025 e pertanto tale informazione non è rappresentativa dei consumi energetici riferiti al periodo oggetto di rendicontazione

Mix energetico e altre informazioni			
Fonti primarie utilizzate	Composizione del mix energetico per contratto (%)	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico (%)	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta (%)
	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2024
Fonti rinnovabili	100,00%	51,83%	33,11%
Carbone	0,00%	1,52%	8,64%
Lignite	0,00%	0,00%	0,00%
Gas Naturale	0,00%	42,01%	48,38%
Prodotti petroliferi	0,00%	0,47%	0,81%
Nucleare	0,00%	0,00%	3,66%
Altre fonti	0,00%	4,17%	5,40%

Con riferimento alle emissioni di gas a effetto serra, la Società ha definito specifici obiettivi di riduzione, da attuarsi attraverso un piano di rinnovo della flotta aziendale che prevede, nel medio termine, la sostituzione dei veicoli alimentati a diesel con soluzioni ibride.

- III. Efficienza energetica: con riferimento al livello di efficienza energetica degli immobili, si precisa che il dato non è attualmente disponibile, in quanto gli stessi non sono di proprietà della Società e pertanto non rientrano nel perimetro di controllo diretto.
- IV. Le emissioni lorde di gas a effetto serra (GHG), espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂e), sono così articolate: Scope 1 (emissioni dirette) pari a 33.319 tonnellate, Scope 2 (emissioni indirette da consumo di energia) pari a 1.985 tonnellate e Scope 3 (altre emissioni indirette lungo la catena del valore) pari a 44.102 tonnellate.
- V. Inquinamento di aria acqua e suolo a livello di acqua e suolo: non sono emesse sostanze inquinanti; Per quanto riguarda la qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni, l'azienda intende intervenire prioritariamente sull'ottimizzazione dei viaggi di lavoro, che rappresentano una delle principali fonti di impatto ambientale. Considerata la natura dell'attività, che richiede frequenti trasferte presso i clienti, è già in atto un processo di razionalizzazione degli spostamenti, volto a massimizzare l'efficienza organizzativa attraverso la pianificazione di trasferte che consentano di servire più clienti nell'ambito di un'unica missione.
- VI. Biodiversità: per CertiFood Consulting non è applicabile questo punto in quanto non abbiamo siti di proprietà o affittati gestiti in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- VII. Acqua: Il consumo idrico stimato per l'ufficio, composto da circa 5 addetti e dotato esclusivamente di servizi igienici e lavandino, si attesta indicativamente tra i 35 e i 40 m³ annui. Tale valore deriva principalmente dall'utilizzo dei servizi igienici, che rappresentano la quota prevalente dei consumi, mentre l'uso del lavandino incide in misura più contenuta. L'azienda si impegna costantemente nella riduzione degli sprechi, monitorando regolarmente eventuali perdite e anomalie nel sistema idrico.
- VIII. Rischio fisico: In relazione ai rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico, si evidenzia che la Società, operando in immobili non di proprietà, presenta una limitata capacità di intervento diretto in termini di investimenti strutturali volti alla mitigazione di tali rischi.
Pertanto, alla data di riferimento, non risultano effettuati né pianificati investimenti significativi in tal senso. La Società monitora comunque i potenziali impatti derivanti dal cambiamento climatico e, ove possibile, adotta misure gestionali e operative finalizzate alla riduzione dei rischi e al miglioramento della resilienza

IX. Calamità naturali: In conformità alla normativa vigente, la Società ha stipulato una polizza assicurativa a copertura dei principali rischi fisici e calamità naturali. In particolare, è attiva una copertura assicurativa di tipo catastrofale, con validità annuale, che include le seguenti garanzie:

- eventi sismici (terremoti);
- eventi idraulici, quali alluvioni, inondazioni ed esondazioni;
- fenomeni di dissesto idrogeologico, quali frane.

La copertura assicurativa è finalizzata a mitigare i potenziali impatti economico-finanziari derivanti da tali eventi.

Temi sociali

Informativa B8; B9; B10; B11 VSME GRI 2.6;2.7; 2.8;2.19; 2.20; 2.28; 2.30; 405.1-2; 403.1-10; 404.1-3; 401.1-3; 202.1; 202.2 informativa Pmi-banche 26-35

Nel corso dell'anno di riferimento, CertiFood Consulting ha confermato il proprio impegno nella gestione responsabile degli aspetti sociali, ponendo particolare attenzione alla tutela dei diritti umani, alla salute e sicurezza dei lavoratori e alla valorizzazione delle risorse umane. La Società opera nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi, promuovendo condizioni di lavoro eque, opportunità di sviluppo professionale e iniziative a supporto del benessere dei dipendenti.

- I. Organico: nel 2025, CertiFood Consulting annovera nel proprio organico un dipendente a tempo indeterminato e un dipendente con contratto di apprendistato professionalizzante. A partire dal mese di settembre, è stata inoltre inserita una risorsa con contratto di tirocinio.

Nome e Cognome	Genere	Età	Ruolo	contratto
Chiara Gasparri	Donna	33	Responsabile amministrativo	Indeterminato
Fiorino Carlo	Uomo	30	Tecnico specializzato	Apprendistato
Gemmi Marta	Donna	27	Tirocinante	Tirocinio

- II. Diritti umani: CertiFood Consulting ha adottato, a partire dall'inizio del 2026, il proprio Codice Etico, al cui interno è inclusa una sezione dedicata alla tutela della persona; nel periodo di riferimento considerato non si sono verificati casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti
- III. Salute e sicurezza: in CertiFood Consulting non sono stati registrati infortuni sul lavoro né decessi correlati a infortuni o malattie professionali. Non si sono inoltre verificate giornate

lavorative perse a causa di infortuni o malattie professionali, a conferma dell'attenzione dedicata alla salute e sicurezza dei dipendenti. CertiFood Consulting si è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), affidando l'incarico a un medico competente che provvede regolarmente all'esecuzione delle visite mediche per i dipendenti.

- IV. Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione: tutti i dipendenti sono retribuiti con salari soggetti a norme sul salario minimo e coperti da contratti collettivi nazionali. Il rapporto tra la retribuzione di ingresso e il salario minimo previsto dal CCNL applicato è pari a 0,75, indicando che la retribuzione iniziale si attesta al 75% del minimo contrattuale. Nella nostra società, composta da due dipendenti – un apprendista maschio a tempo pieno e una dipendente femmina a tempo indeterminato part-time 50% – il divario di retribuzione annua lorda risulta pari a 33%, a sfavore della dipendente femmina. Considerando la retribuzione pro-rata full-time, per eliminare l'effetto del part-time e confrontare le retribuzioni a parità di ore lavorate, la retribuzione della dipendente femmina risulta superiore a quella dell'apprendista maschio, evidenziando un divario negativo pari a circa 33%, a favore della dipendente femmina. Questo approccio consente di distinguere tra differenze legate all'orario di lavoro e eventuali differenze retributive effettive a parità di competenze e livello contrattuale. Il rapporto tra salari base standard e salario minimo locale mostra che, considerando la retribuzione effettiva, il dipendente maschio percepisce circa 75% del minimo locale, mentre la dipendente femmina, con part-time 50%, percepisce circa 50% del minimo. Considerando la retribuzione pro-rata full-time, il salario della dipendente femmina raggiunge il 100% del minimo locale, evidenziando l'allineamento della politica retributiva ai minimi contrattuali. La dirigenza è stata assunta attingendo alla comunità locale.

CertiFood Consulting garantisce a tutti i propri dipendenti un budget annuale per la formazione, destinato allo sviluppo delle competenze professionali. Ogni dipendente può liberamente scegliere i corsi più pertinenti alla propria specializzazione, assicurando pari opportunità di crescita e formazione senza distinzione di genere. Per l'esercizio 2025 non sono pianificati interventi di variazione dell'organico, né in termini di nuove assunzioni né di turnover. Nel corso del 2026, la Società valuterà l'eventuale inserimento in organico della risorsa attualmente in tirocinio. A tutti i dipendenti sono assegnati buoni pasto mensili, a sostegno del benessere quotidiano. Sebbene i congedi parentali non siano stati richiesti nel periodo considerato, CertiFood Consulting garantisce il pieno diritto alla loro fruizione in conformità alla normativa vigente, promuovendo politiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Vengono inoltre organizzati pranzi e cene aziendali con l'obiettivo di promuovere il senso di inclusione e rafforzare la coesione interna tra i dipendenti. E' prevista anche un'assicurazione sanitaria integrativa che consente di effettuare visite ed esami diagnostici all'interno di centri specializzati convenzionati. Non sono presenti dipendenti parte di "categorie protette" che supera la richiesta di legge.

- v. Con riferimento ai lavoratori lungo la catena del valore, alle comunità interessate e ai consumatori e utilizzatori finali potenzialmente esposti agli impatti, positivi o negativi, dell'attività aziendale, si evidenzia che, nel corso dell'anno di riferimento, la Società ha

realizzato corsi di formazione a titolo gratuito rivolti ad associazioni culturali ed enti del terzo settore operanti sul territorio, come meglio descritto nel paragrafo ‘Temi economici’. Restano tuttavia oggetto di valutazione ulteriori possibili iniziative di coinvolgimento degli stakeholder. Oltre a questo, CertiFood Consulting è iscritta alla CNA con cui collabora attivamente.

Temi governance

Informativa B12; N-5 VSME E GRI 2.9;2.10;2.11;2.12;2.13;2.14; 2.15; 2.16;2.26;2.17 205.1;205.2; 205.3; 206.1; 405.1 informativa pmi-banche 38-39-40

La società adotta un modello di governance caratterizzato dalla presenza di due amministratori in carica, nominati a tempo indeterminato e dotati di rappresentanza legale dell’impresa.

Nome e cognome	Età	Genere
Albani Cecilia	38	F
Stevanin Emanuele	50	M

Non è prevista una rappresentanza dei lavoratori all’interno del Consiglio di Amministrazione; tuttavia, in considerazione delle dimensioni contenute della società, è garantito un dialogo diretto e continuo tra dipendenti e soci, ai quali il personale può rivolgersi in qualsiasi momento per segnalazioni, problematiche o proposte.

Sono inoltre organizzate periodicamente riunioni di staff finalizzate alla condivisione delle principali novità normative e al confronto interno per la risoluzione delle problematiche operative. I soci partecipano alla supervisione degli impatti aziendali e al processo di rendicontazione ESG, le cui attività operative sono state delegate a una dipendente che ha seguito uno specifico percorso formativo in materia

CertiFood Consulting ha redatto il proprio primo Codice Etico, pubblicato nel 2026, quale strumento di riferimento per la definizione dei principi e dei valori aziendali. La società è inoltre impegnata nello sviluppo di policy interne finalizzate alla segnalazione di situazioni di rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel periodo di riferimento non sono state registrate condanne né sanzioni per episodi di corruzione attiva o passiva, né risultano azioni legali correlate. Parimenti, non sono state rilevate sanzioni pecuniarie o interdittive derivanti da violazioni della normativa in materia di anticorruzione o di tutela ambientale.

Temi economici

GRI 201.1; 201.2; 201.3; 201.4; 204.1; 207.1; 413.1

In relazione alle performance economiche, i dati disponibili si riferiscono esclusivamente all'esercizio 2025, in considerazione del fatto che la società è stata costituita alla fine del 2024.

Valore economico direttamente generato €	2025
Ricavi	324.905
Valore economico distribuito	
Costi operativi	219.527
Retribuzioni	44.292
Imposte e tasse	17.702
Investimenti nella comunità (eventuali)	1.000
Totale (somma del valore economico distribuito)	282.521
Valore economico trattenuto (ricavi – totale)	42.384

Pur trattandosi del primo esercizio di attività, CertiFood Consulting ha generato un valore economico significativo. La distribuzione del valore creato è avvenuta prevalentemente a favore dei fornitori, stakeholder strategici per l'erogazione di servizi ad elevato standard qualitativo. In relazione agli investimenti a favore della comunità, l'organizzazione promuove l'erogazione di corsi di formazione a titolo gratuito, rivolti ad associazioni culturali ed enti del terzo settore operanti sul territorio.

In particolare, tra i costi operativi rientrano gli esborsi sostenuti per attività di consulenza tecnica specialistica e per l'esecuzione di prove di laboratorio, elementi essenziali per garantire qualità, affidabilità e conformità dei servizi offerti ai clienti.

Nell'ambito dei costi operativi sono inoltre inclusi gli investimenti in formazione del personale, a supporto dello sviluppo delle competenze interne, nonché i benefit aziendali, tra cui i buoni pasto, quali strumenti di tutela e valorizzazione del capitale umano.

Stima del fatturato allineato alla tassonomia UE

Informativa pmi-banche 11-12

L'impresa svolge attività di consulenza nel settore della sicurezza alimentare e dell'implementazione di sistemi HACCP per imprese agroalimentari.

Tali attività non rientrano tra quelle attualmente incluse nella tassonomia UE. Pertanto la quota stimata di fatturato allineato agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico è pari a 0%

Pur non svolgendo attività direttamente incluse nella tassonomia UE, la società contribuisce indirettamente alla sostenibilità della filiera agroalimentare attraverso servizi di consulenza in materia di sicurezza alimentare, tracciabilità e gestione delle non conformità.

4.Indicatori di performance (KPI)

Informativa B2 VSME e 5.6.2.1.1 GRI 2.22;2.23; 2.25;2.29; 308.2

CertiFood Consulting, a seguito dell'analisi condotta attraverso il tool SUSTAINability e dell'analisi di materialità, ha definito una serie di KPI da raggiungere entro il prossimo anno. In particolare, l'impresa prevede di:

- sviluppare un questionario fornitori finalizzato alla valutazione delle performance ESG della catena di fornitura;
- implementare un questionario clienti per monitorare il livello di soddisfazione e individuare aree di miglioramento del servizio;
- adottare specifiche policy aziendali in materia ambientale, gestione del personale e prevenzione della corruzione;
- definire e formalizzare la carta dei valori aziendali.

5. Indici di rendicontazione

La presente sezione riporta l'informativa di sostenibilità redatta in coerenza con lo schema volontario VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), con i GRI Standards (Global Reporting Initiative) e con le Linee Guida per il Dialogo PMI-Banche. Le informazioni sono organizzate secondo un approccio integrato che combina dati quantitativi e informazioni qualitative, al fine di rappresentare in modo completo e trasparente le performance e i principali rischi e opportunità dell'impresa in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG). Per ciascun indicatore è indicato il riferimento alle sezioni del presente documento ove sono riportati i relativi dettagli.

Indici GRI

Codice GRI	Titolo Disclosure	Pagina
2	INFORMATIVA GENERALE	
2-1	Informazioni generali sull'organizzazione (nome, proprietà, forma giuridica, sede, paesi operativi).	3
2-2	Entità incluse nel reporting di sostenibilità e perimetro di consolidamento.	CertiFood Consulting srl
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza di pubblicazione e contatti.	3
2-4	Eventuali revisioni o correzioni di informazioni pubblicate in precedenza.	annuale
2-5	Informazioni sull'eventuale assurance esterna del report.	n.a
2-6	Attività dell'organizzazione, catena del valore e relazioni commerciali principali.	11
2-7	Numero totale di dipendenti, suddivisi per tipologia, genere, area geografica.	11
2-8	Lavoratori non dipendenti che contribuiscono alle attività dell'organizzazione.	11

2-9	Struttura e composizione degli organi di governance.	13
2-10	Processo di nomina e selezione dell'organo di governance più alto.	13
2-11	Ruolo del presidente dell'organo di governance più alto.	13
2-12	Ruolo della governance nella supervisione della gestione degli impatti.	13
2-13	Deleghe e responsabilità nella gestione degli impatti ESG.	13
2-14	Coinvolgimento della governance nella rendicontazione di sostenibilità.	13
2-15	Processi per identificare e gestire conflitti di interesse.	13
2-16	Modalità di comunicazione di problematiche critiche alla governance.	13
2-17	Competenze e conoscenze collettive dell'organo di governance.	13
2-18	Valutazione delle performance della governance.	n.a
2-19	Politiche di remunerazione dei membri della governance e dirigenti.	11
2-20	Processo per determinare le remunerazioni.	11
2-21	Rapporto tra la remunerazione totale annua del CEO e quella mediana dei dipendenti.	Dati non presenti
2-22	Dichiarazione della strategia di sviluppo sostenibile dell'organizzazione.	6;15
2-23	Impegni e politiche dell'organizzazione su sostenibilità e responsabilità.	15
2-24	Come gli impegni di policy sono integrati nelle attività aziendali.	15
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi.	6
2-26	Meccanismi per chiedere consulenza e segnalare problematiche (whistleblowing ecc.).	13
2-27	Conformità a leggi e regolamenti.	6
2-28	Partecipazione ad associazioni di settore o organizzazioni.	11
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder.	15
2-30	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi.	11
3	TEMI MATERIALI	
3-1	Descrizione del processo utilizzato per identificare e valutare i temi materiali (metodologia, stakeholder coinvolti, criteri di valutazione).	6
3-2	Elenco dei temi materiali individuati dall'organizzazione nel processo di materialità.	6
3-3	Modalità con cui l'organizzazione gestisce ciascun tema materiale: politiche, azioni, responsabilità, obiettivi e monitoraggio dei risultati.	6
200	TEMI ECONOMICI	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito (ricavi, costi operativi, salari, pagamenti ai fornitori di capitale, imposte, investimenti nella comunità).	14
201-2	Implicazioni finanziarie, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.	14
201-3	Obbligazioni relative ai piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento.	14
201-4	Aiuti finanziari ricevuti dal governo (sussidi, incentivi fiscali, contributi).	14
202-1	Rapporto tra salario di ingresso standard e salario minimo locale, per genere.	11

202-2	Percentuale di dirigenti assunti dalla comunità locale.	11
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati dall'organizzazione.	n.a
203-2	Impatti economici indiretti significativi generati dalle attività dell'organizzazione.	n.a
204-1	Percentuale di spesa destinata a fornitori locali.	14
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione.	13
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione.	13
205-3	Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese.	13
206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust o pratiche monopolistiche.	13
207-1	Approccio dell'organizzazione alla fiscalità.	14
207-2	Governance fiscale, controlli e gestione dei rischi fiscali.	n.a
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle problematiche legate alle imposte.	n.a
207-4	Informazioni fiscali per paese (ricavi, utili, imposte pagate, ecc.).	n.a
300	TEMI AMBIENTALI	
301-1	Quantità totale di materiali utilizzati dall'organizzazione (peso o volume).	9
301-2	Percentuale di materiali riciclati utilizzati come input produttivo.	9
301-3	Prodotti e materiali di imballaggio recuperati o riciclati.	9
302-1	Consumo energetico interno all'organizzazione.	9
302-2	Consumo energetico indiretto lungo la catena del valore.	9
302-3	Intensità energetica rispetto a una unità di attività (es. produzione o fatturato).	9
302-4	Riduzioni del consumo energetico ottenute grazie a iniziative aziendali.	9
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi.	9
303-1	Interazioni con le risorse idriche e gestione dell'acqua.	n.a
303-2	Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici.	n.a
303-3	Prelievo totale di acqua per fonte.	n.a
303-4	Scarico totale di acqua per destinazione e qualità.	n.a
303-5	Consumo totale di acqua.	9
304-1	Siti operativi situati in o vicino ad aree protette o ad alto valore di biodiversità.	9
304-2	Impatti significativi delle attività sulla biodiversità.	9
304-3	Habitat protetti o ripristinati.	9
304-4	Specie minacciate presenti nelle aree interessate dalle attività aziendali.	9
305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1).	9
305-2	Emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2).	9
305-3	Altre emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3).	9
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra.	9

305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra.	n.a
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono.	n.a
305-7	Emissioni atmosferiche significative (NOx, SOx ecc.).	n.a
306-1	Produzione di rifiuti e relativi impatti significativi.	9
306-2	Gestione degli impatti legati ai rifiuti.	n.a
306-3	Quantità totale di rifiuti generati.	n.a
306-4	Rifiuti recuperati (riciclo, riuso, recupero energetico).	9
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento finale.	n.a
308-1	Nuovi fornitori valutati con criteri ambientali.	15
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	Non verificati
400	TEMI SOCIALI	
401-1	Numero di nuove assunzioni e turnover dei dipendenti per età, genere e area geografica.	11
401-2	Benefit forniti ai dipendenti full-time non disponibili per lavoratori temporanei o part-time.	11
401-3	Congedo parentale e tasso di rientro al lavoro dopo il congedo.	11
402-1	Periodi minimi di preavviso ai dipendenti per cambiamenti operativi rilevanti.	Da CCNL
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	11
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti.	11
403-3	Servizi di salute sul lavoro disponibili per i lavoratori.	11
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori su salute e sicurezza.	11
403-5	Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza.	11
403-6	Iniziative per la promozione della salute dei lavoratori.	11
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti su salute e sicurezza legati alle relazioni di business.	11
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza.	11
403-9	Infortuni sul lavoro.	11
403-10	Malattie professionali.	11
404-1	Ore medie di formazione per dipendente all'anno.	11
404-2	Programmi di sviluppo delle competenze e supporto alla transizione professionale.	11
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono valutazioni periodiche delle performance e dello sviluppo di carriera.	11
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (genere, età, ecc.).	11;13
405-2	Rapporto tra salario base e remunerazione di donne e uomini.	11
406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive adottate.	Non verificate
407-1	Operazioni e fornitori dove può essere a rischio la libertà di associazione e contrattazione collettiva.	Non verificate

408-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo di lavoro minorile.	Non verificate
409-1	Operazioni e fornitori a rischio di lavoro forzato o obbligatorio.	Non verificate
410-1	Personale di sicurezza formato su politiche e procedure sui diritti umani.	n.a
411-1	Violazioni dei diritti delle popolazioni indigene.	Non verificate
413-1	Operazioni con coinvolgimento delle comunità locali e programmi di sviluppo.	14
413-2	Operazioni con impatti negativi significativi sulle comunità locali.	Non verificate
414-1	Nuovi fornitori valutati con criteri sociali.	n.a
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	Non verificate
415-1	Contributi politici forniti dall'organizzazione.	Non verificate
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.	Non verificate
416-2	Episodi di non conformità relativi alla sicurezza di prodotti e servizi.	Non verificate
417-1	Requisiti relativi alle informazioni e all'etichettatura di prodotti e servizi.	Non verificate
417-2	Non conformità relative a informazioni ed etichettatura dei prodotti.	Non verificate
417-3	Non conformità relative alla comunicazione di marketing.	Non verificate
418-1	Reclami fondati relativi alla violazione della privacy dei clienti o perdita di dati.	Non verificate

Indice VSME

N	Informazione	Pagina
B1	Criteri di redazione	3
B2	Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile	6;9;11;15
B3	Energia, emissioni di gas ad effetto serra	9
B4	Inquinamento di Aria Acqua e Suolo	9
B5	Biodiversità	9
B6	Acqua	9
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	9
B8	Forza lavoro- caratteristiche principali	11
B9	Forza lavoro-salute e sicurezza	11
B10	Forza lavoro- retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	11
B11	Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori	11
B12	Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	13
N1	Strategia: modello aziendale e iniziative di sostenibilità	3
N2	Questioni rilevanti di sostenibilità	6
N3	Gestione delle questioni rilevanti di sostenibilità	6
N4	Principali portatori di interessi	n.a
N5	Governance: responsabilità in materia di sostenibilità	3;13

Indice di dialogo Banche-PMI

TIPOLOGIA	N	INFORMAZIONE SOSTENIBILITA	PAGINA DI RIFERIMENTO
Informazioni generali	1	Fornire, per ciascun sito dell'impresa, le seguenti informazioni: Ubicazione/Geolocalizzazione; Codice attività economica (NACE); Fatturato annuo; Numero dipendenti.	3
	2	Fornire una breve descrizione della struttura organizzativa e di <i>governance</i> dell'impresa, evidenziando ruoli, responsabilità e strategie aziendali anche in relazione alle questioni di sostenibilità.	3
	3	Indicare se l'impresa: è stata sottoposta a valutazione delle proprie performance di sostenibilità (es. rating e/o scoring ESG); possiede certificazioni ambientali, sociali e/o inerenti alla condotta aziendale; rende pubblicamente disponibili informazioni di sostenibilità.	3
Energia ed emissioni	4	Livello di efficienza energetica degli immobili in garanzia.	9
	5	Consumo totale di energia, con separata evidenza di: energia da fonti rinnovabili; energia da fonti non rinnovabili.	9
	6	Emissioni annuali di gas serra di ambito 1.	9
	7	Emissioni annuali di gas serra di ambito 2.	9
	8	L'impresa ha fissato dei target per ridurre le emissioni di gas serra? Se sì, quali?	9
Rischio fisici e di transizione	9	L'impresa ha fatto, o ha pianificato, investimenti volti a ridurre l'esposizione al rischio fisico e di transizione connessi al cambiamento climatico? Se sì, quali?	9
	10	Indicare contro quale rischio fisico/calamità naturale, l'impresa ha stipulato una copertura assicurativa, specificandone i dettagli in termini di valore 12 e validità temporale.	9
Allineamento alla tassonomia	11	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE	14
	12	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE	14
Inquinamento aria ambiente suolo	13	Emissioni annuali di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo.	9
	14	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo? Se sì, quali?	9
Risorse idriche	15	Volume annuo di acqua consumata.	9
	16	Volume annuo di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico.	9
	17	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione dei consumi di acqua e/o di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico? Se sì, quali.	9
Biodiversità ed ecosistemi	18	Area di terreno o area marina di siti di proprietà, in locazione o gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità.	9
	19	Area e percentuale di terreno impermeabilizzata	9
	20	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla protezione o ripristino della biodiversità? Se sì, quali?	9
Uso delle risorse ed economia circolare	21	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno.	9
	22	Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati durante l'anno.	9
	23	Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti/semilavorati e nei loro imballaggi.	9
	24	Percentuale del contenuto riciclabile negli imballaggi.	9
	25	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente al miglioramento della gestione circolare delle risorse. Se sì, quali?	9
Diritti umani	26	L'impresa ha adottato politiche e/o predisposto procedure per promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori? Se sì, indicarne brevemente il contenuto.	11
	27	Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi.	11

Contrattazione collettiva e libertà di associazione	28	Percentuale di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).	11
Diversità e inclusione	29	Numero di dipendenti parte di "categorie protette" che supera la richiesta di legge	11
	30	Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento.	11
Formazione e istruzione	31	Numero medio di ore di formazione per dipendente, per tipologia di formazione.	11
Salute e sicurezza	32	Numero di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno.	11
	33	Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno	11
	34	Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno.	11
Composizione del personale dipendente	35	Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento	11
Impatto su lavoratori, comunità e territorio	36	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità rispetto alla propria forza lavoro?	n.a
	37	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità sulla comunità e il territorio circostante?	n.a
Condotta d'impresa	38	Eventuale adozione di un codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione, con separata evidenza di sistemi interni volti a segnalare casi di violazioni di leggi o regolamenti.	13
	39	Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.	13
	40	Numero e ammontare di sanzioni pecuniarie e interdittive inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale.	13